

News & Wine



Grand Cru e Brunello

Una classificazione, quella dei "Grand Cru d'Italia 2016" redatta da Gelardini & Romani, che riflette in qualche modo anche l'andamento delle aste e che annovera, tra le 30 etichette italiane più ricercate ed apprezzate da collezionisti e investitori di tutto il mondo, classificate in base ai maggiori livelli di prezzo ed alla minore percentuale di lotti invenduti, ben tre Brunello di Montalcino. Tra i vini al top, quelli di prima fascia (con prezzi medi oltre 300 euro), c'è la Riserva di Biondi Santi Tenuta Greppo, in seconda fascia (tra i 200 ed i 300 euro), il Brunello "Case Basse" Soldera ed in quinta fascia (tra i 50 ed i 100 euro), la Riserva Castelgiocondo di Frescobaldi.



Agenda

Vino, arte e musica

Molti gli appuntamenti di questo fine settimana a Montalcino, e che spaziano dal vino all'arte fino alla musica. Il 15 e 16 ottobre, la Fattoria dei Barbi, apre le sue porte per visite guidate alla scoperta della svinatura, offrendo assaggi e menù degustazione alla Taverna. Il 15 ottobre è anche, per gli amanti della fotografia, di scoprire i lavori di Giacomo de Carlo. La Galleria La Linea inaugura (dalle ore 18) la mostra "Camera chiara - Camera oscura". Il 16 ottobre è poi la volta della rassegna di Corali organizzata dalla Filarmonica Puccini (Teatro degli Astrusi ore 17.30).

Soci@l

Festa e gastronomia

Dalla sua nascita, la Sagra del Tordo è un mix di gastronomia e celebrazione storica, di agonismo, passione e rivalità. In un'ottica di crescita, per una delle Feste più antiche d'Italia, potrebbe essere giusto rivedere l'organizzazione dell'evento e valutare l'opzione di scindere, in due momenti diversi e distinti, la gastronomia dall'aspetto rievocativo e dalla gara? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com.



Cultura & Paesaggi

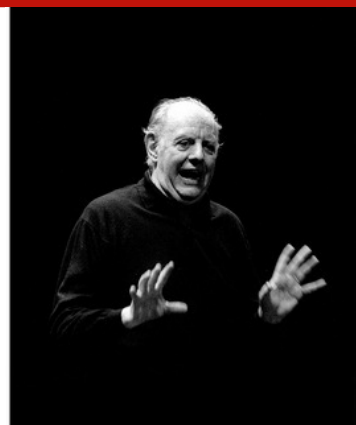
Referendum per la fusione: il dibattito

È arrivato il momento e i cittadini di Montalcino e San Giovanni d'Asso, saranno chiamati alle urne per decidere se procedere o meno alla fusione dei due Comuni. Le urne saranno aperte dalle 8 alle 22, domenica 16 ottobre, mentre lunedì 17 sarà possibile votare dalle ore 8 alle ore 15. I cittadini, per poter votare, dovranno recarsi ai seggi, come per "normali" elezioni, muniti di documento di identità e certificato elettorale. Il quesito che verrà posto sarà semplice e chiaro: "Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Montalcino, per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e di Montalcino, di cui alla proposta di legge n. 109 (Istituzione del comune di Montalcino per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino)?". E, come prevedibile, due fronti si sono aperti, e in tanti hanno già le idee chiare su come voteranno e perché. Da una parte ci sono i favorevoli che vedono nella fusione una opportunità per il mantenimento dei servizi - aumentando e sostenendo sia la domanda di fruizione degli stessi, che dell'autonomia e della capacità decisionale - per la razionalizzazione dei costi, per la costituzione di un Comune enogastronomico unico al mondo, geograficamente strategico e ricco di arte, cultura, centri storici e biodiversità, che rappresentano una leva di sviluppo economico esclusiva. Il tutto mantenendo le peculiarità di entrambi i territori ed acquisendo agevolazioni e ingenti contributi. Sul fronte del no, in molti si sono affidati al web per esprimere il proprio dissenso che trova le sue ragioni nella paura che sia un passo avventato e che la questione doveva essere maggiormente ponderata e dibattuta, nel malumore che siano sempre le piccole realtà a dover tirare la cinghia e a doversi organizzare in un'ottica di tagli e restrizioni, nella paura che il grande territorio che si verrà a formare porti ad un allontanamento dai cittadini e dalle loro esigenze e che le peculiarità sia enoiche che gastronomiche, regolamentate e tutelate, si trovino, poi, a dover subire stravolgimenti.

Uomini & Terra

Dario Fo, Dioniso e Montalcino

"Il teatro, culto dell'ebbrezza, del piacere e della festa che è sacralità e dissacrazione insieme, è rito e immolazione, alle sue origini, doveva legare collettivamente la gente, liberarla da angosce e tensioni. Era un momento di grande catarsi e liberazione, un momento per acquisire grande forza e carica emotiva. Anche oggi il teatro di valore tende ad agglomerare a creare collettività a sviluppare o sciogliere bisogni. Ed è una festa anche se magari si sviluppa in chiave tragica". Con le parole che Dario Fo, regalava al direttore di WineNews Alessandro Regoli, in un'intervista del 1986 a Montalcino, dove andava in scena lo spettacolo "Mistero di Vino", nel "progetto Dioniso", la MontalcinoNews ha voluto rendere omaggio ad uno dei più grandi maestri del teatro italiano dei giorni nostri, artista a 360 gradi e Premio Nobel per la Letteratura nel 1997.



Storia & Attualità

Il successo di Montalcino sulle guide

La Montalcino del vino fa il pieno di premi nel 2016 nelle guide più affermate in Italia. La "Guida Oro I Vini di Veronelli 2017" ha premiato con i "Super Tre Stelle 2017" (vini sopra i 94/100), ben 24 Brunello, 6 del 2011: La Cerbaiola, "Altero" Poggio Antico, "Sugarille" Pieve Santa Restituta, "Tenuta Nuova" Casanova di Neri, "Madonna delle Grazie" Il Marroneto, "Vecchie Vigne" Pacenti. E 18 Riserva 2010 ("Cerretalto" Casanova di Neri, Castello Romitorio, Fossacolle, Fuligni, Podere Brizio, Poggio Antico, Poggio di Sotto, Uccelliera, Casato Prime Donne, Franci, "Gli Angeli" La Gerla, "Il Divasco" La Rasina, "Le Due Sorelle" La Fuga, "Poggio Abate" La Poderina, "Poggio all'Oro" Banfi, "PS" Pacenti, "Vigna Ferrovia" Pian delle Vigne e "Vigna Paganelli" Il Poggione). Ma Montalcino è protagonista anche tra "I Vini d'Italia 2017" de l'Espresso sia ne "I 100 vini da comprare" con il Brunello 2011 di Ridolfi e Fattoi, sia ne "I 100 vini da bere subito" con il Brunello 2011 di Ventolaio e il Rosso "Ignaccio" 2013 Il Marroneto. Ben 5 Brunello tra i "I 100 vini da conservare", 4 Riserve 2010 (Corte dei Venti, Biondi Santi, Collosorbo e "Cerretalto" Casanova di Neri) e il 2011 "Vecchie Vigne" Le Ragnaie.

